

## DARWIN: l'origine della specie

Darwin (1809-1882) nel 1859 pubblicò il suo capolavoro "**L'origine delle specie**" che, se da una parte suscitò scandalo e feroci opposizioni soprattutto negli ambienti religiosi, tra gli scienziati trovò in breve una vasta accoglienza.

Il libro era accompagnato da una notevole mole di prove e osservazioni che ne confortavano le tesi e che erano difficilmente smentibili a lume di ragione.

## GLI STUDI ETOLOGICI

L'**ETOLOGIA** iniziò ad esistere come una disciplina a se stante nel 1930 con gli zoologi europei Konrad Lorenz e Niko Tinbergen.

Gli etologi considerano **GLI ANIMALI COME ORGANISMI ATTIVI** che vivono in una particolare nicchia ecologica, non come organismi passivi eccitati dagli stimoli, come è nella teoria dell'apprendimento.

## Natura e cultura

Primavera del 1838, visitando il giardino zoologico di Londra.

«Fate che l'uomo conosca l'orango allo stato domestico, che veda la sua intelligenza, e poi lasciate pure che proclamino la sua intelligenza. Nella sua arroganza, l'uomo si ritiene un'opera grandiosa, tale da meritare l'interposizione della divinità. Ritengo più modesto e veritiero considerarlo creato a partire dagli animali».



## L'etologia di Lorenz

Considerato uno dei padri dell'*etologia*, fu il paladino dell'eredità.

Scoprì il fenomeno dell'**imprinting** e studiò successivamente altri comportamenti istintivi con i relativi codici e rituali: corteggiamento, cova, richiamo, territorialità, aggressione.



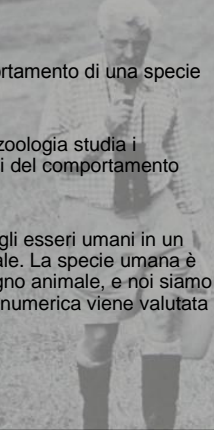
Konrad Lorenz (1903-1989)

## L'etologia di Lorenz

L'ETOLOGIA è lo studio del comportamento di una specie nel suo ambiente naturale.

Come disciplina che fa parte della zoologia studia i programmi biologici ed evolutivisti del comportamento animale.

Gli approcci evolutivisti pongono gli esseri umani in un contesto più ampio: il mondo animale. La specie umana è solo una piccola parte del vasto regno animale, e noi siamo una delle tante specie, la cui stima numerica viene valutata dai 3 ai 10 milioni.



## GLI STUDI ETOLOGICI e la PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

La psicologia dello sviluppo fu ricettiva nei confronti dell'etologia perché fra gli evolutivisti c'è una traduzione per l'osservazione naturalistica dei bambini e per la considerazione delle basi biologiche dello sviluppo.

La figura più importante nel portare l'etologia all'attenzione degli psicologi dello sviluppo è **John Bowlby**.

## GLI STUDI ETOLOGICI e la PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Negli anni '50 Bowlby passò da un approccio freudiano ad uno etologico nello studio dell'attaccamento sociale tra il neonato e chi si prende cura di lui.

Oggi la ricerca etologica include molte discipline: la psicologia comparata, la psicobiologia, la neuropsicologia, la genetica del comportamento, la psicologia fisiologica, l'ecologia del comportamento e la biologia evolutivista.

## John Bowlby (1907-1990)



Nato a Londra il 26 Febbraio del 1907 da una famiglia di classe medio-alta è il quarto di sei bambini;

Viene allevato con una educazione britannica da una bambinaia, come è tradizione della sua estrazione sociale;

Durante l'infanzia, John vede sua madre soltanto un'ora al giorno dopo l'ora del tè;

Ella pensava che viziare i bambini fosse pericoloso, cosicché attenzione e affetto era il contrario di ciò che un bambino aveva bisogno;

## John Bowlby: La vita

A 4 anni, la sua amata bambinaia, effettivamente il suo unico legame, lascia la famiglia;  
Bowlby successivamente descriverà questo come un evento tragico quanto la perdita di sua madre;  
A 7 anni viene mandato in collegio e i suoi lavori sulla separazione riveleranno . . . ;  
In seguito a tali esperienze mostra, durante tutta la vita, una spiccata sensibilità verso le sofferenze infantili;

## John Bowlby La vita

La sua carriera comincia all'Università di Cambridge, dove studia psicologia e le scienze pre-cliniche;  
Dopo aver lavorato con i bambini disadattati e delinquenti a Cambridge, all'età di 22 anni si iscrive allo University College Hospital, laureandosi in medicina tre anni più tardi;  
Nonostante gli studi in medicina, trova il tempo per iscriversi all' Institute for Psychoanalysis;  
Nel 1937 diviene psicoanalista e nel 1938 presidente del Trinity College (31 anni);

## John Bowlby: La vita

In seguito ai suoi lavori sui bambini disadattati e delinquenti, si interessa dello sviluppo dei bambini e comincia a lavorare presso la Child Guidance Clinic;  
Si sposa il 16 aprile del 1938 con Ursula Longstaff, anch'essa figlia di un chirurgo ed ha con lei quattro figli;  
Muore il 2 Settembre del 1990 nella sua casa estiva in Isle of Skye, in Scozia.

## John Bowlby: L'attaccamento

Bowlby teorizza l'attaccamento come predisposizione biologica del piccolo verso la persona che gli assicura la sopravvivenza, prendendosi cura di lui;

- Un legame che unisce le due persone nello spazio e si protrae nel tempo;
- E' il bisogno di contatto e di conforto a muovere il piccolo verso una figura di attaccamento che spesso coincide con la madre;
- E' una teoria spaziale: quando sono vicino a chi amo mi sento bene, quando ne sono lontano sono ansioso, triste e solo.

## John Bowlby: L'attaccamento

Lo **scopo dell'attaccamento** non è la riduzione del bisogno fisiologico, ma, in termini evolutivisti, l'aumento della capacità di adattamento di coloro che lo possiedono e in tal modo la protezione dai predatori;

L'**attaccamento sicuro** fornisce un anello esterno di protezione psicologica che mantiene il metabolismo del bambino in uno stato stabile, simile ai meccanismi interni di controllo della temperatura.

**L'attaccamento è... una motivazione primaria, un bisogno primario del bambino e non una conseguenza del soddisfacimento di bisogni alimentari o fisici.**

- Quello che mostra una persona nel mantenere la prossimità e vicinanza ad un'altra ritenuta in grado di affrontare il mondo in maniera più adeguata;
- Tale comportamento si manifesta in particolare nelle situazioni in cui la persona è spaventata e si attenua quando riceve delle cure;
- E' osservabile negli esseri umani come funzione biologica con una propria motivazione interna distinta da quella alimentare e sessuale;

## L'attaccamento: definizioni terminologiche

- **Attaccamento:** è un termine generale che si riferisce allo stato di attualità (la presenza in un dato momento) degli attaccamenti di un individuo;
- **Comportamento di attaccamento:** si riferisce ad una delle forme di comportamento che una persona mette in atto per ottenere o mantenere una prossimità che desidera;
- **Sistema di comportamenti di attaccamento:** l'att. e i comp. di att. si basano su un sistema di comportamenti di attaccamento ovvero un modello del mondo in cui vengono rappresentati il sé e gli altri significativi e le loro interrelazioni → MOI

**Caratteristiche comportamentali dell'attaccamento: tentare di raggiungere e mantenere un dato livello di vicinanza con l'oggetto interessato**

Nell'uomo si distinguono 2 principali classi di comportamenti che mediano l'attaccamento:

- Alla prima appartengono i **comportamenti di segnalazione** (pianto, sorriso, gesti) il cui effetto e' di provocare l'avvicinamento della madre al bambino;
- Nella seconda rientrano i **comportamenti di accostamento, di ricerca del contatto** (aggrapparsi, seguire, lo spingersi vicino) che hanno tutti l'effetto di avvicinare il bambino alla madre.

## L'attaccamento è un costrutto relazionale

L'attaccamento si struttura a partire dalla convergenza tra:

- Alcuni **comportamenti che il bambino** mette in atto e che rappresentano schemi biologicamente programmati per mantenere la vicinanza (il pianto, il sorriso, l'aggrapparsi).
- Le **risposte dell'adulto** che appartengono anch'esse alla categoria degli schemi programmati per renderlo sensibile ai segnali del bambino.

La **vicinanza** alla madre e l'**esplorazione** sono i due poli nell'ambito dei quali il bambino e la figura di attaccamento sono impegnati per il raggiungimento di un obiettivo comune → sopravvivenza e successo riproduttivo

### ■ Base sicura:

- Quanto più l'ambiente presenta pericoli e ostacoli o viene percepito come pericoloso, tanto più si accrescono i segnali del piccolo volti a mantenere la vicinanza e a ottenere protezione;
- Quando invece un bambino si sente sicuro tende ad allontanarsi dalla sua figura di attaccamento per esplorare il mondo;
- Il comportamento materno speculare a questo e' quello protettivo o di recupero la cui funzione biologica e' quella di proteggere il piccolo dal pericolo.

## TEORIA DELL'ATTACCOMENTO

Bowlby teorizza l'attaccamento come:

- una **predisposizione biologica** del piccolo verso chi si prende cura di lui, assicurandogli la sopravvivenza
- una **motivazione intrinseca e primaria** basata sulla ricerca di contatto e conforto che si attiva nelle **situazioni di pericolo**
- un sistema di controllo di **tipo cibernetico** con lo scopo di mantenere un **equilibrio omeostatico** tra vicinanza ed esplorazione
- un **comportamento orientato ad uno scopo comune**: la sopravvivenza e il successo riproduttivo

## FASI DI SVILUPPO DEL LEGAME DI ATTACCOMENTO

Fase 1:  
0-2 mesi

Comportamenti di segnalazione e di avvicinamento: ricerca non selettiva di contatto e prossimità

Fase 2:  
3-8 mesi

Comunicazioni dirette: ricerca selettiva di contatto e prossimità con le figure familiari che si occupano di lui

Fase 3:  
6-24 mesi

Segnali di mantenimento della vicinanza: creazione dell'effettivo legame orientato e preferenziale, ricerca di contatto con il caregiver e paura dell'estraneo

Fase 4:  
>24 mesi

Relazione basata su uno scopo programmato: perseguimento di scopi comuni regolati dai feedback provenienti dall'ambiente

## Sviluppo dell'attaccamento: 0-2 mesi

- Il bambino si orienta verso qualunque persona e produce i segnali di cui è dotato quali il pianto, il sorriso, le vocalizzazioni allo scopo di indurre l'avvicinamento, la prossimità e il contatto di qualunque essere umano, senza distinzione.
- Si tratta di comportamenti che hanno la funzione biologica di assicurare benessere, sicurezza e protezione poiché rappresentano dei richiami che soddisfano il bisogno di cure e di vicinanza.
- Successivamente, il bambino comincia a riconoscere non solo sulla base di indizi olfattivi, ma anche visivamente, le persone che si occupano di lui.

## Sviluppo dell'attaccamento: 3-6 mesi

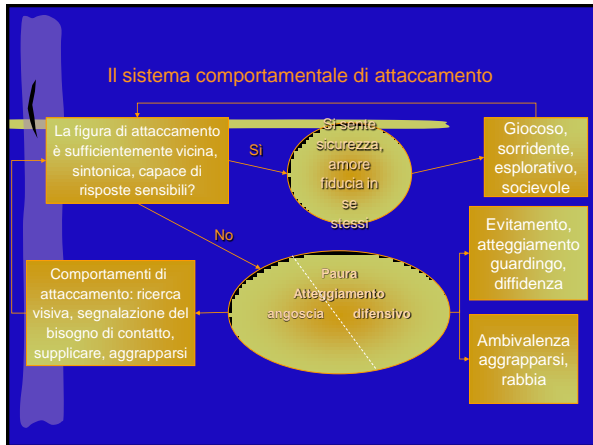
- il bambino appare sempre più in grado di discriminare tra figure familiari e persone sconosciute;
- comincia a orientarsi verso le figure familiari e, in particolare, verso quella che si prende cura di lui.

## Sviluppo dell'attaccamento: 6 mesi-2 anni

- Il bambino impara a camminare e amplia notevolmente il proprio repertorio comportamentale;
- Prendere l'iniziativa del contatto fisico e mantiene un contatto preferenziale con la figura di attaccamento, mentre le altre persone familiari diventano figure di attaccamento secondarie;
- In questa fase si manifestano l'ansia da separazione e la paura dell'estraneo → riconoscere e di preferire la propria figura di attaccamento;
- I comportamenti si organizzano intorno ad una figura specifica e si struttura il legame di attaccamento vero e proprio, orientato e preferenziale → mantenersi "abbastanza vicino" alla madre, usarla come base sicura per le esplorazioni quando la minaccia ambientale è al minimo ed esibire proteste per la separazione o segnali di pericolo quando è necessario.

## Sviluppo dell'attaccamento: 2 anni in poi

- Si stabilisce un rapporto reciproco, non più unidirezionale, fra il bambino e la madre;
- Il bambino ora può cominciare a pensare ai genitori come persone separate, con propri scopi e progetti, ed escogitare modi di influenzarli;
- Dopo i 3 anni la maggior parte dei bambini diventa sempre più capace di sentirsi sicuro in ambiente estraneo e con figure di attaccamento secondarie.



### TIPOLOGIE DELL'ATTACAMENTO

|  |
|--|
| <b>PATTERN A: ATTACAMENTO INSIERO-EVITANTE</b><br><b>MADRE:</b> insensibile ai segnali del bambino; rifiutante sul piano del contatto fisico<br><b>BAMBINO:</b> non ha fiducia in una risposta adeguata da parte della madre; distacco, evitamento del contatto. Eccesso di autonomia; indifferenza alla separazione   |
| <b>PATTERN B: ATTACAMENTO SICURO</b><br><b>MADRE:</b> sensibile alle richieste e ai segnali di disagio del bambino<br><b>BAMBINO:</b> equilibrio tra vicinanza ed esplorazione; sicurezza interna e fiducia. Mostra segni di disagio alla separazione, ma al ritorno della madre si lascia consolare   |
| <b>PATTERN C: ATTACAMENTO INSIERO ANSIOSO-AMBIVALENTE</b><br><b>MADRE:</b> imprevedibile nelle risposte, dettate più dai suoi bisogni che da quelli del bambino<br><b>BAMBINO:</b> incerto rispetto alla disponibilità materna, non riesce a utilizzarla come base sicura e ne è assorbito completamente. Forte disagio alla separazione, inconsolabile al ritorno |
| <b>PATTERN D: ATTACAMENTO DISORGANIZZATO</b><br><b>MADRE:</b> dominata da esperienze traumatiche irrisolte, non risponde alle richieste del bambino<br><b>BAMBINO:</b> non dispone di strategie stabili. Comportamenti contraddittori, azioni mal dirette, stereotipate e asimmetriche, congelamento, immobilità, disorientamento                                  |

### Metodi di valutazione dell'attaccamento

| Strange Situation  | Separation Anxiety Test  | Adult Attachment Interview  |
|--|--|---|
| Procedura osservativa standardizzata ideata per valutare l'equilibrio tra il sistema di attaccamento e il sistema di esplorazione e per mettere in luce le differenze individuali negli stili di attaccamento durante il primo anno di età | Procedura che si avvale di una serie di illustrazioni di situazioni di separazione più o meno impegnative in cui vengono indagate sia le emozioni e le modalità di far fronte alla separazione sia le reazioni comportamentali per bambini dai 5 ai 9 anni | Intervista strutturata che esplora in età adulta, attraverso il racconto, quali siano i ricordi delle esperienze infantili, sottolineando l'importanza della valutazione personale delle medesime |

- ### Attaccamento e Psicopatologia
- L'osservazione diretta del comportamento in situazioni quotidiane di vita, prende il posto di dati desunti indirettamente o attraverso ricostruzioni dei vissuti degli stessi pazienti o degli adulti che si prendono cura dei bambini;
  - Fondamentali da questo punto di vista sono i lavori della Ainsworth che nel 1971 applicò una procedura osservativa sperimentale (Strange Situation) per individuare i modelli di attaccamento:
    - **Sicuro;**
    - **Insicuro:**
      - ✦ Evitante (o ansioso evitante);
      - ✦ Ansioso ambivalente (o resistente);
      - ✦ Disorganizzato (o disorientato).

## Attaccamento e Psicopatologia

**Attaccamento Sicuro:** Caratterizza i bambini che hanno avuto una madre sensibile ai segnali di sconforto e di disagio e responsiva alle loro richieste;

- Sono capaci di equilibrare il comportamento esplorativo con quello di attaccamento, potendo confidare nella responsività della madre durante le situazioni di pericolo, di stress e di paura;
- Mantengono una sicurezza interna che consente loro di esplorare il mondo;
- In presenza della madre, sono in grado di concentrarsi sui giochi e di esplorare l'ambiente e quando sperimentano la separazione mostrano in modo più o meno evidente, segni di disagio e di sconforto;
- Al ritorno della madre non sono solo in grado di esprimere chiaramente il loro desiderio di vicinanza e di contatto fisico, ma riescono a essere anche da lei facilmente calmati e consolati per poi ritornare a esplorare l'ambiente.

**Attaccamento Insicuro Evitante (o ansioso evitante):** figura di attaccamento insensibile ai loro segnali e rifiutante sul piano del contatto fisico, anche in circostanze stressanti.

- Non sembrano avere fiducia in un'adeguata risposta materna e mostrano uno spiccato distacco ed evitamento della vicinanza e del contatto con la madre;
- In assenza della madre, infatti, si mostrano indifferenti, non reagiscono alla separazione e sembrano concentrati sui giochi e sugli oggetti;
- Esibiscono un eccesso di autonomia e di attenzione al compito;
- Quando la madre ritorna, non si avvicinano a lei oppure evitano attivamente il contatto;
- Indica la mancanza di fiducia nella disponibilità del caregiver, responsabile del ricorso a una strategia consistente nel cercare di controllare precocemente o di regolare «in basso» l'attivazione delle emozioni, così da mostrare un basso grado di disagio durante la separazione e un deciso disinteresse alla riunione.

**Attaccamento Insicuro Ansioso/Ambivalente:** questi bambini hanno avuto una madre imprevedibile nelle risposte: affettuosa per un proprio bisogno e rifiutante su sollecitazione del bambino

- Incerti circa la disponibilità della madre, appaiono quasi completamente assorbiti dalla figura di attaccamento, ma non riescono a utilizzarla come base sicura da cui partire per esplorare l'ambiente;
- Durante la separazione dalla madre, esprimono evidenti segni di stress, disagio e angoscia che non vengono placati nemmeno con il ritorno della madre;
- Al suo rientro le si avvicinano per farsi consolare, ma poi si allontanano da lei e la rifiutano manifestando ambivalenza, espressa da comportamenti aggressivi o da lamenti inconsolabili;
- Mostrano ansia e disagio alla separazione ma non vengono confortati dal rientro del caregiver e sembrano aver adottato una strategia consistente nell'esagerare o regolare "in alto" le emozioni per assicurarsi l'attenzione del caregiver.

**Attaccamento Insicuro Disorganizzato (disorientato):** è considerato un fallimento nella costruzione del legame con la madre, poiché il bambino emette segnali inadeguati a mantenere e strutturare il legame

- È incapace di comportamenti coerenti verso la figura di attaccamento, mescola assieme avvicinamento ed evitamento;
- Alcuni raggruppamenti comportamentali propri di questo tipo di legame sono:
  - movimenti ed espressioni non diretti, incompleti e interrotti;
  - movimenti fuori luogo e posizioni anomale; immobilità; espressioni e movimenti rallentati;
  - per es: si avvicina alla madre camminando all'indietro, la picchia, si blocca improvvisamente (freezing) a metà del movimento, o guarda nel vuoto;
- Il comportamento di attaccamento disorganizzato è stato messo in relazione con un caregiver spaventato/spaventante: la figura di attaccamento è dominata da esperienze traumatiche non elaborate (lutti, abusi sessuali nell'infanzia) o i bambini stessi sono vittime di abusi e di maltrattamenti.



## MODELLI OPERATIVI INTERNI

La teoria dell'attaccamento ipotizza la continuità dell'attaccamento nel tempo, grazie alla creazione di modelli mentali delle figure affettive e di Sé, che funzionano come prototipo per le relazioni successive

### Sicuro

- Figura di attaccamento ^ disponibile e rispondente in modo coerente.
- Sé ^ senso di essere degno di amore, certezza che le proprie esigenze avranno uno spazio e una risposta

### Insicuro

- Figura di attaccamento ^ non disponibile alle richieste, ostile, rifiutante, ...
- Sé ^ senso di non essere degno di amore; incapacità di esprimere le emozioni in modo appropriato

## modello operativo interno:

- Il bambino in fase di sviluppo costruisce una serie di modelli di se stesso e degli altri basati su modelli ripetuti di esperienze operative;
- Queste rappresentazioni delle interazioni vengono generalizzate e formano dei modelli rappresentazionali relativamente fissi → interpreta gli eventi, dirige ed orienta la percezione
- L'operatività del modello risiede nel fatto che esso non è un qualcosa di statico ma viene utilizzato per assimilare le esperienze relative al sé ed al mondo degli oggetti, essi funzionano continuamente ed in maniera automatica, senza che il soggetto ne sia consapevole.

## Modello Operativo Interno

*"il pensiero modella la realtà, o corre parallelamente ad essa (...) l'organismo porta all'interno della testa un "modello su piccola scala" della realtà esterna e delle proprie possibili azioni che lo mette in grado di reagire in modo più pieno, più sicuro e più competente alle situazioni di emergenza in cui si imbatte"*

Sebbene sia derivata dalla prospettiva psicoanalitica, l'idea di modello operativo interno è forse più vicina a quella della terapia cognitivista (Beck et al., 1979).

## MDI

Un bambino con attaccamento **sicuro** immagazzina un **"modello operativo interno"** di una persona che si prende cura di lui, armoniosa, affidabile.

Un bambino con attaccamento **insicuro**, al contrario, può vedere il mondo come un posto pericoloso nel quale le persone devono essere trattate con precauzione.

## MDI

Bowlby utilizza la nozione di **modelli operativi interni difettosi** per descrivere differenti modelli di attaccamento nevrotico:

- Mantenere l'attaccamento con un agente di cure imprevedibile o rifiutante è il problema di base di un attaccamento ansioso;
- Il modello operativo non si basa su una rappresentazione di sé, ma su "l'essere all'altezza di", nel quale bisogna adattarsi alle cure materne;

## John Bowlby

### Il Bambino nella teoria dell'attaccamento

Nel confronto tra la psicoanalisi e la teoria dell'attaccamento, il bambino per Bowlby non viene più considerato in un rapporto di dipendenza dalla madre, ma in un relazione di attaccamento;

- Il bambino acquista un ruolo attivo nell'instaurarsi della relazione: i comportamenti che emette, attraverso l'apparato locomotorio, percettivo e di segnalazione, hanno lo scopo preciso di mantenere il contatto con la madre e attivano un serie di comportamenti di risposta da parte della madre;
- L'essere dipendenti o attaccati sono due cose molto diverse;
  - il primo si riferisce alla misura in cui un individuo si appoggia all'altro per la sua sopravvivenza ed ha una connotazione funzionale;
  - il secondo si riferisce ad una forma di comportamento ed ha carattere descrittivo.

## John Bowlby

### Il Bambino nella teoria dell'attaccamento

Secondo Bowlby l'attaccamento e la dipendenza rimangono attivi per tutto il ciclo di vita ed il sistema di attaccamento tornerà a riattivarsi in momenti di minaccia, malattia e stanchezza;

- La turbolenza dell'adolescenza può essere vista, nei termini bowlbiani, come generata dalla complessità del distacco e del nuovo attaccamento che l'adolescente deve portare a termine;
- Secondo Bowlby "in salute ed in malattia" è la formula che ricorda lo scopo del matrimonio: fornire una base sicura ed un sistema di attaccamento che può essere riattivato in momenti di bisogno.

## John Bowlby: Madre/Padre

Sebbene la figura che offre sicurezza venga indicata prevalentemente nella persona della madre, studi successivi hanno mostrato capacità di sensibilità e sintonia nei padri tali da renderli intercambiabili con la madre, pur con le dovute differenze:

- La madre ha maggiori possibilità di fungere da "guscio" all'attività del bambino;
- Il padre agisce più intensamente e per periodi più brevi, nei quali è possibile rintracciare l'inizio del gioco organizzato.